

## ***Strand – Zavattini. La fotografia è un ponte***

Istituto centrale per la grafica - Palazzo Poli

**5 giugno 2025 – 20 luglio 2025 e 9-28 settembre 2025**  
(dal 21 luglio all'8 settembre la mostra sarà chiusa)

**Preview stampa: giovedì 5 giugno 2025 ore 11.00**

**Inaugurazione: giovedì 5 giugno 2025 ore 18.00**

### **Comunicato stampa**

**Giovedì 5 giugno 2025 alle ore 18.00** si inaugura presso l'Istituto centrale per la grafica la mostra ***Strand – Zavattini. La fotografia è un ponte***, curata da **Francesco Faeta, Maura Picciau e Silvia Trisciuzzi**.

L'esposizione intende mostrare al pubblico un'importante acquisizione realizzata dall'Istituto nell'ambito del progetto ***Strategia fotografia 2023***, promosso dalla **Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura**: un corpus di opere fotografiche e documenti, provenienti dall'archivio di **Arturo Zavattini**, riconducibili al lavoro comune di **Paul Strand** e **Cesare Zavattini**.

Come spiega la **direttrice dell'Istituto centrale per la grafica Maura Picciau** *La mostra Strand/Zavattini ricorda e celebra, a 70 anni dalla pubblicazione del libro **Un paese**, l'amicizia e la condivisione d'intenti del fotografo americano e del nostro scrittore. Il volume ha lasciato una fondamentale eredità nella fotografia italiana successiva, i suoi presupposti culturali e sociali restano validi e forti. Nella nostra lingua il termine paese rimanda a villaggio e a nazione. Luzzara così, borgo padano semplice e certamente non da cartolina, diventa, a partire dal caso particolare di una società rurale tipica e caratteristica, emblema dell'universalità del vivere, del mondo.*

**Fino al 20 luglio e successivamente dal 9 al 28 settembre**, negli spazi di **Palazzo Poli** sono esposte **circa 50 fotografie** in bianco e nero e una selezione di documenti, di libri e di contributi audiovisivi che raccontano l'intenso rapporto di amicizia e collaborazione tra **Paul Strand**, maestro indiscusso della fotografia internazionale e protagonista della *straight photography* americana e **Cesare Zavattini**, scrittore, pittore, sceneggiatore e regista, protagonista del Neorealismo italiano, che portò alla nascita nel 1955 del libro fotografico ***Un paese*** (Einaudi), pionieristico progetto di sociologia visiva **di cui nel 2025 ricorre il settantesimo anniversario della pubblicazione**.

Protagonista di ***Strand – Zavattini. La fotografia è un ponte*** è ***Portfolio Four***, una raccolta di dieci scatti realizzati da Strand in diversi luoghi del mondo, dalla Sicilia ai Pirenei, dalla Francia all'Egitto fino alle Isole Ebridi, che rappresenta una sintesi del suo lavoro dal 1950 al 1973, attraverso alcune tappe fondamentali della sua ricerca visiva e concettuale. ***Portfolio Four***, considerato quasi un testamento artistico, fu curato con meticolosa dedizione dal fotografo fino agli ultimi giorni della sua vita e pubblicato postumo. In mostra le stampe originali

sono accompagnate da testi di Hazel Kingsbury e Cesare Zavattini, oltre a documenti d'archivio, come il dattiloscritto con correzioni autografe di Zavattini e il carteggio tra lui e la Fondazione Strand.

L'esposizione celebra un'ulteriore ricorrenza, **i cinquant'anni dalla fondazione dell'Istituto Centrale per la Grafica**, istituzione che fin dalla sua nascita si è dedicata alla tutela, allo studio e alla valorizzazione della fotografia, e con l'occasione ricorda la mostra *Paul Strand. 58 anni di fotografia*, curata nel 1976 dall'allora direttore Carlo Bertelli nelle sale della Calcografia Nazionale. L'esposizione, innovativa per l'epoca e frutto di una visione curatoriale attenta alla fotografia come linguaggio artistico autonomo, includeva anche le dieci immagini del *Portfolio Four*, sottolineandone il valore all'interno dell'intero percorso creativo del fotografo americano.

Due sezioni della mostra sono dedicate al racconto della produzione Strand-Zavattini per **Un paese**, a partire dalla documentazione fotografica realizzata da Strand nel 1953 a Luzzara, piccolo centro contadino della pianura padana appena uscito dalle ferite della Seconda guerra mondiale e luogo natale di Zavattini. In questo paese, dove soggiornò insieme alla moglie Hazel Kingsbury Strand, il fotografo colse con sguardo profondo le vite e le storie degli abitanti, contribuendo a una narrazione umana e partecipata dell'Italia rurale del dopoguerra.

Una serie di dieci stampe fotografiche realizzate da Paul Strand nel 1953, tratte dalla prima tiratura originale e donate a Cesare Zavattini, di cui alcune inedite e alcune che testimoniano il momento in cui il fotografo sperimentò l'uso del piccolo formato, esplorando nuove soluzioni espressive. E una seconda sezione che propone tredici scatti di **Arturo Zavattini**, figlio di Cesare, che nel maggio del 1953 ritrasse il padre insieme a Strand. Arturo, allora giovane fotografo, fu testimone diretto e partecipe di quella intensa esperienza creativa, che racconta in un filmato in mostra, restituendo l'emozione dell'incontro con il grande maestro della fotografia.

Un'ulteriore prospettiva sul lavoro svolto nella cittadina emiliana viene offerta dalla presenza di cinque fotografie di **Hazel Kingsbury Strand**, donate da Cesare Zavattini al Comune di Luzzara e oggi custoditi dalla Fondazione *Un paese*.

Entrano a far parte delle collezioni dell'Istituto, e chiudono il percorso espositivo, dieci scatti realizzati da **Arturo Zavattini** a Tricarico in Lucania, nel giugno del 1952, durante la celebre spedizione etnografica condotta da Ernesto de Martino e stampati in occasione della mostra a partire dai negativi originali.

**Per scaricare la cartella stampa e le immagini della mostra:**

<https://www.dropbox.com/scl/fo/knsly7zok16ah265wo12m/AMmTs6fcgwIz9z1ojgx3PU0?rlkey=pko0imfdn1xy5lyeazyp1jrth&st=kby0peln&dl=0>

#### **UFFICIO STAMPA**

Allegra Seganti - allegraseganti@yahoo.it +39 335 536 2856

Flaminia Casucci - flaminiacasucci@gmail.com +39 339 495 3676



**Direzione Generale  
Creatività Contemporanea**



La mostra è realizzata nell'ambito del progetto Strategia Fotografia 2023, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura

**Informazioni:**

Istituto centrale per la grafica – Palazzo Poli  
Via Poli, 54 – Roma

**Orario di apertura:**

martedì – domenica 10.00 - 19.00  
(ultimo ingresso 18.30)

**Ingresso libero**

Non è possibile accedere all'Istituto con bagagli, zaini e borse di grandi dimensioni. Non sono disponibili armadietti o guardaroba.

<https://istitutocentraleperlagrafica.cultura.gov.it/>

**PAUL STRAND**

**New York, 1890 – Orgeval (Francia), 1976**

Fotografo e cineasta americano, fu allievo di Alfred Stieglitz, il quale lo portò a concepire la fotografia come forma espressiva pura, diretta e libera da vincoli pittorialisti. Eccezionale cronista del Novecento e maestro del realismo in bianco e nero, con le sue rivoluzionarie sperimentazioni Paul Strand ha saputo conciliare l'interesse per le tematiche sociali con le tendenze estetico-formaliste, aggiudicandosi il riconoscimento di essere uno dei più grandi e influenti fotografi del XX° secolo. Fondamentali per la storia della fotografia mondiale sono i due fotolibri che egli realizza negli anni cinquanta: *La France de profil* (1952) con testi di Claude Roy e *Un paese* (1955) realizzato in collaborazione con Cesare Zavattini, seguiti negli anni da significativi reportage culturali e di viaggio, come *Outer Hebrides* (1962) e *Living Egypt* (1969).

**CESARE ZAVATTINI**

**Luzzara (Reggio Emilia), 1902 – Roma, 1989**

Cesare Zavattini nasce a Luzzara nel 1902 e inizia presto un percorso culturale eclettico, tra studi, editoria e scrittura. Autore poliedrico, si distingue nella narrativa, poesia, giornalismo, fumetto. Dopo essersi trasferito a Roma nel 1940 Zavattini si dedica con assiduità al cinema. Soggettista e sceneggiatore, Zavattini dà un contributo fondamentale alla cinematografia del suo tempo. Con Vittorio De Sica instaura un fecondo sodalizio professionale che porta sugli schermi capolavori del neorealismo cinematografico. Parallelamente, si dedica anche al teatro e ottiene importanti riconoscimenti internazionali, tra cui due premi Oscar. La sua carriera culmina nel 1982 con la regia de *La veritàaaa*. Muore a Roma nel 1989 ed è sepolto nella sua città natale.